



Consorzio per la Gestione del Centro
di Coordinamento delle Attività di Ricerca
inerenti il Sistema Lagunare di Venezia

Palazzo Franchetti S. Marco 2847 30124 Venezia

Tel. +39.041.2402511 Fax +39.041.2402512

Progetto **STUDIO B.6.72 B/3**

**ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL
MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI
DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE
BOCCHIE LAGUNARI**

Contratto prot.n. 16514 si/gce/fbe

Documento **MACROATTIVITÀ: SETTORE DELLA PESCA
III RAPPORTO DI VALUTAZIONE
PERIODO DI RIFERIMENTO: DA GENNAIO AD
APRILE 2008**

Versione **2.0**

Emissione **25 Giugno 2008**

Redazione

Verifica

Verifica

Approvazione

Dott. Maurizio Balestrieri
(TESAF-UNIPD)

Prof. Vasco Boato
(TESAF-UNIPD)

Prof. Marco Mazzarino

Ing. Pierpaolo Campostrini

Indice

INTRODUZIONE.....	3
ELEMENTI CONGIUNTURALI	4
1.1 Prezzi all'ingrosso.....	4
1.2 Quantità commercializzate.....	7
1.3 Vongole	8
1.4 Valore della produzione	9
ELEMENTI STRUTTURALI	11
2.1 La flotta	11
2.2 Imprese.....	12
2.3 Occupazione diretta	13
2.4 Aspetti socio-economici.....	14
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	15

INTRODUZIONE

Con riferimento all'attività economica di pesca in laguna ed in prossimità delle sue coste, l'analisi condotta durante il periodo di monitoraggio considerato dal presente rapporto, gennaio – aprile 2008, si è articolata in due parti:

- i) analisi dei dati *congiunturali*, cioè quelli che a breve termine hanno un impatto sul sistema economico pesca dal lato dei redditi dei produttori, ovvero prezzi e quantità del pescato¹,
- ii) analisi dei dati *strutturali*, ovvero quelli che solo a medio-lungo termine potrebbero manifestare una debolezza o, viceversa, un irrobustimento del sistema economico della pesca in laguna, ovvero la struttura e la dimensione della flotta peschereccia e del livello occupazionale.

Nel presente rapporto sono stati **aggiornati i seguenti dati** rispetto al rapporto quadrimestrale precedente (II Rapporto di Valutazione):

- i) prezzi, quantità e fatturato per le specie analizzate e calcolato l'andamento delle variazioni di prezzo mese su mese (fonte: Mercato ittico di Chioggia);
- ii) dati relativi alla flotta peschereccia operante in laguna e presso le coste limitrofe facente parte delle marinerie di Chioggia, Venezia e Caorle (fonte: Commissione dell'Unione Europea da dati del Ministero delle Infrastrutture).

¹ Il pescato si riferisce alle seguenti specie inizialmente selezionate sia per motivi biologici che economici:

- **Pesci:** Ghiozzi (o Gò), *Zosterisessor ophiocephalus*; Latterini, *Atherina boyeri*.
- **Crostacei:** Moleche (o Moeche) *Carcinus mediterraneus*; Mazanete, *Carcinus mediterraneus*; Schille (o Schie), *Crangon crangon*.
- **Molluschi bivalvi:** Vongole Veraci (filippine), *Tapes philippinarum*; Vongole (adriatiche), *Chamelea gallina*.
- **Molluschi cefalopodi:** Seppie, *Sepia officinalis*.

ELEMENTI CONGIUNTURALI

1.1 Prezzi all'ingrosso

Per l'analisi dei dati congiunturali si utilizzano i prezzi all'ingrosso registrati presso il mercato ittico di Chioggia, scelto per la sua caratteristica di essere prevalentemente un mercato destinato alla commercializzazione all'ingrosso e quindi i cui prezzi sono quelli che influenzano il livello di reddito dei pescatori, oltre ad essere il più grosso, in termini di fatturato, dei tre mercati su cui insistono i pescatori della laguna di Venezia (Chioggia, Caorle e Venezia).²

Durante il periodo oggetto del presente Rapporto Quadrimestrale, *l'andamento dei prezzi* ha registrato valori sostanzialmente analoghi a quanto registrato nello stesso periodo nell'anno 2000, nell'anno 2005 e nel 2006, scelti come periodi di *referimento*. Infatti, l'entità degli scostamenti dei prezzi³ di mese in mese per le specie prese in esame, riportata nella tabella seguente, è rimasta sostanzialmente entro la soglia di variazione determinata dal valore assoluto della deviazione standard degli stessi scostamenti calcolati in uno o più anni di riferimento (soglia di controllo).⁴

Variazione di prezzo sul mese precedente (anno 2008).

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
Gennaio	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Febbraio	1,83%	42,23%	24,56%	73,67%	-15,68%	3,41%
Marzo	-17,82%	56,29%	29,01%	2,12%	-0,64%	-41,21%
Aprile	-11,26%	23,88%	-19,43%	28,08%	5,81%	-5,90%
Maggio						
Giugno						
Luglio						
Agosto						
Settembre						
Ottobre						
Novembre						
Dicembre						

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.c.: valore non calcolabile per il mese di gennaio.

Per quanto riguarda i valori che si utilizzano come controllo (**soglie di controllo**) delle variazioni registrate mese per mese, si fa riferimento alla tabella sottostante che contiene i valori della

² Le motivazioni di questo comportamento sono essenzialmente economiche, dovute al costo del trasferimento del peschereccio in porti di sbarco (landing) troppo lontani rispetto al luogo di pesca.

³ Ai fini di questo studio, sono stati utilizzati prezzi correnti all'ingrosso (rilevati direttamente presso il mercato ittico di Chioggia). Tali valori non sono stati deflazionati sia per evitare di introdurre un fattore di "disturbo" nella serie storica dei prezzi, mediante la scelta di un tasso di inflazione scarsamente rappresentativo dell'andamento generalizzato dei prodotti ittici, sia in considerazione della brevità della serie storica considerata. Tali prezzi non sono poi stati destagionalizzati al fine di evidenziarne appunto la componente di stagionalità propria.

⁴ Sia per le mazanete che per le moleche, data l'estrema specificità di tali produzioni alieutiche, caratterizzate da produzioni relativamente modeste in termini quantitativi, le variazioni dei prezzi rilevate vanno valutate tenendo conto della maggiore variabilità di prezzo per queste specie.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

deviazione standard degli scostamenti mensili calcolati finora per ciascuna specie (anni 2000, 2005, 2006 e 2007).

Deviazione standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato mese su mese per ciascuna specie per gli anni indicati (valore soglia di controllo)

Anno	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
2000	46.9%	39.3%	50.2%	41.3%	41.7%	22.9%
2005	24.5%	36.5%	49.3%	25.4%	23.0%	32.7%
2006	26,1%	29,2%	26,6%	33,2%	48,2%	26,7%
2007	25,3%	54,7%	19,4%	26,6%	33,3%	26,6%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

Con riferimento alle variazioni dei prezzi di gamberi grigi (schie) e granchi, mazanete e moleche, si veda la nota 4 che contiene alcune considerazioni a carattere generale sull'argomento.

Nella tabella sotto si riportano i prezzi rilevati al mercato ittico di Chioggia, all'ingrosso, per il pescato locale.

Prezzo medio ponderato all'ingrosso, "pescato locale" (anno 2008).

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
	€/kg	€/kg	€/kg	€/kg	€/kg	€/kg
Gennaio	7,11	3,41	2,85	4,90	1,85	66,60
Febbraio	7,24	4,85	3,55	8,51	1,56	68,87
Marzo	5,95	7,58	4,58	8,69	1,55	40,49
Aprile	5,28	9,39	3,69	11,13	1,64	38,10
Maggio						
Giugno						
Luglio						
Agosto						
Settembre						
Ottobre						
Novembre						
Dicembre						

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

Analisi congiunturale dei prezzi delle seppie

Data la loro rilevanza in termini di valore del venduto, in questo paragrafo abbiamo approfondito l'analisi dei prezzi in relazione a quella delle quantità vendute sul mercato delle *seppie*.

Per questa specie si riportano di seguito due grafici: il primo (fig. 1) dell'andamento dell'indice dei prezzi in base fissa (mese di gennaio di ciascun anno) ed il secondo (fig. 2) delle quantità commercializzate delle seppie. In particolare, le quantità commercializzate nel periodo sono più alte di quelle dei periodi precedenti, questo anche a seguito dell'abbondanza del pescato e dell'anticipazione del periodo di massima disponibilità della specie a livello commerciale. Il prezzo è invece rimasto contenuto all'interno della variazione di riferimento per lo stesso periodo.

Essi offrono una percezione del fatto che, per questa specie, gli andamenti dei valori osservati siano *sostanzialmente sovrapponibili* con quelli registrati nei periodi di riferimento, indice questo

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

della sostanziale assenza di perturbazioni nel sistema dei prezzi per le specie considerate e conseguentemente del rapporto tra domanda ed offerta di prodotto sul mercato.⁵

Prezzi in euro al kg all'ingrosso delle **seppie** per anno di riferimento.

	2000	2005	2006	2007	2008
Gennaio	3,45	3,59	3,30	2,75	2,85
Febbraio	4,09	4,64	4,07	3,09	3,55
Marzo	5,55	5,61	5,50	4,08	4,58
Aprile	4,63	5,21	4,56	2,94	3,69
Maggio	4,18	4,42	4,64	3,15	
Giugno	4,62	6,03	6,13	4,11	
Luglio	7,04	9,62	8,06	5,60	
Agosto	15,48	21,19	4,28	2,32	
Settembre	3,50	3,10	3,00	2,30	
Ottobre	2,93	2,49	2,58	2,03	
Novembre	2,94	2,86	2,41	2,36	
Dicembre	5,08	3,05	2,90	2,53	

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

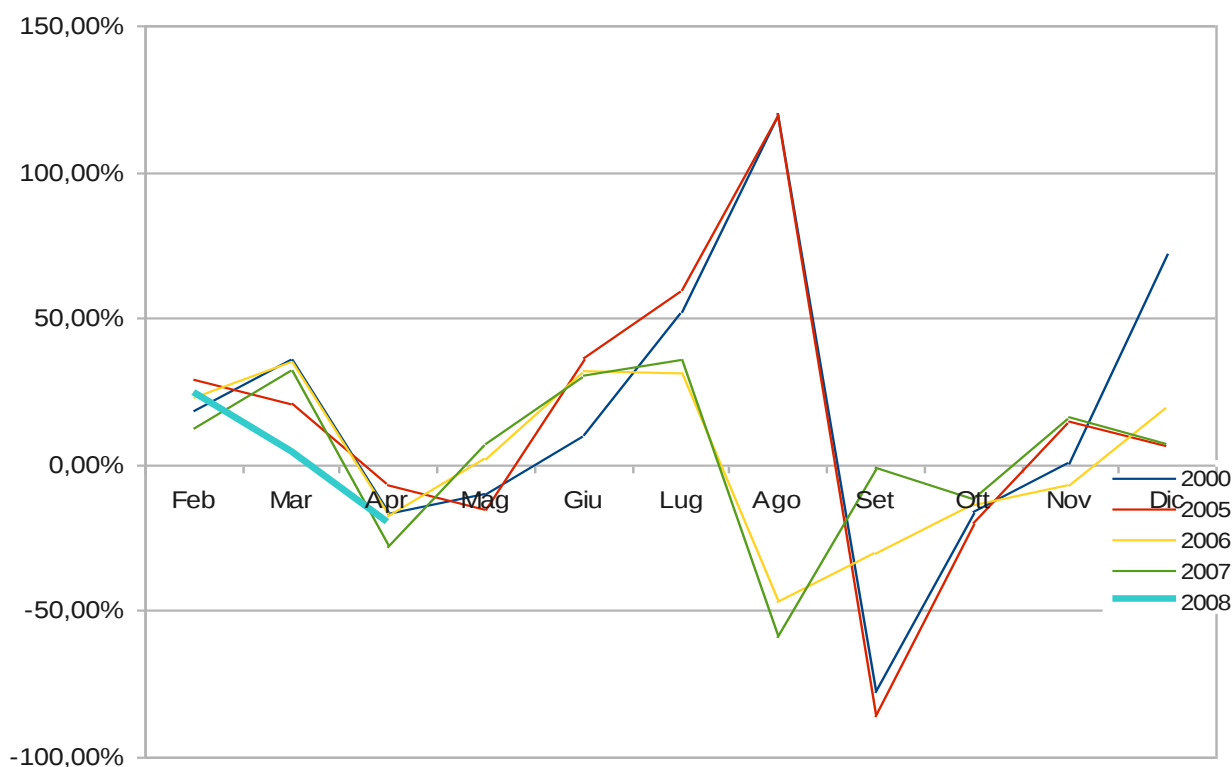


Fig. 1. Andamento dell'indice dei prezzi in base fissa (mese di gennaio) delle seppie (solo dato relativo al "pescato locale").

⁵ Si osservi che il periodo agosto-settembre di ciascun anno, dal punto di vista statistico, è fortemente influenzato dalla durata del fermo pesca legale in atto in quel periodo. Ad esempio, il calo di prezzo (di oltre il 50% rispetto al mese precedente) verificatosi nel mese di agosto del 2006 e del 2007 rispetto allo stesso periodo del 2005, è stato dovuto alla chiusura anticipata del periodo di "fermo pesca" e quindi alla conseguente immissione sul mercato, negli ultimi giorni di agosto, di una consistente quantità di prodotto, fatto questo che ha causato la diminuzione del prezzo medio ponderato rilevato dall'ufficio statistico del mercato ittico di Chioggia.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Quantità commercializzata in kg all'ingrosso di seppie per anno di riferimento

	2005	2006	2007	2008
Gennaio	70.719	87.011	145.178	171.643
Febbraio	60.921	77.100	151.058	122.271
Marzo	.	61.109	158.522	140.615
Aprile	65.303	75.869	180.545	196.187
Maggio	31.868	40.295	95.883	
Giugno	4.753	12.448	28.478	
Luglio	2.781	4.543	10.941	
Agosto	207	6.913	21.718	
Settembre	65.905	71.400	120.704	
Ottobre	108.866	111.584	219.398	
Novembre	93.311	177.426	183.821	
Dicembre	126.956	165.070	224.624	

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

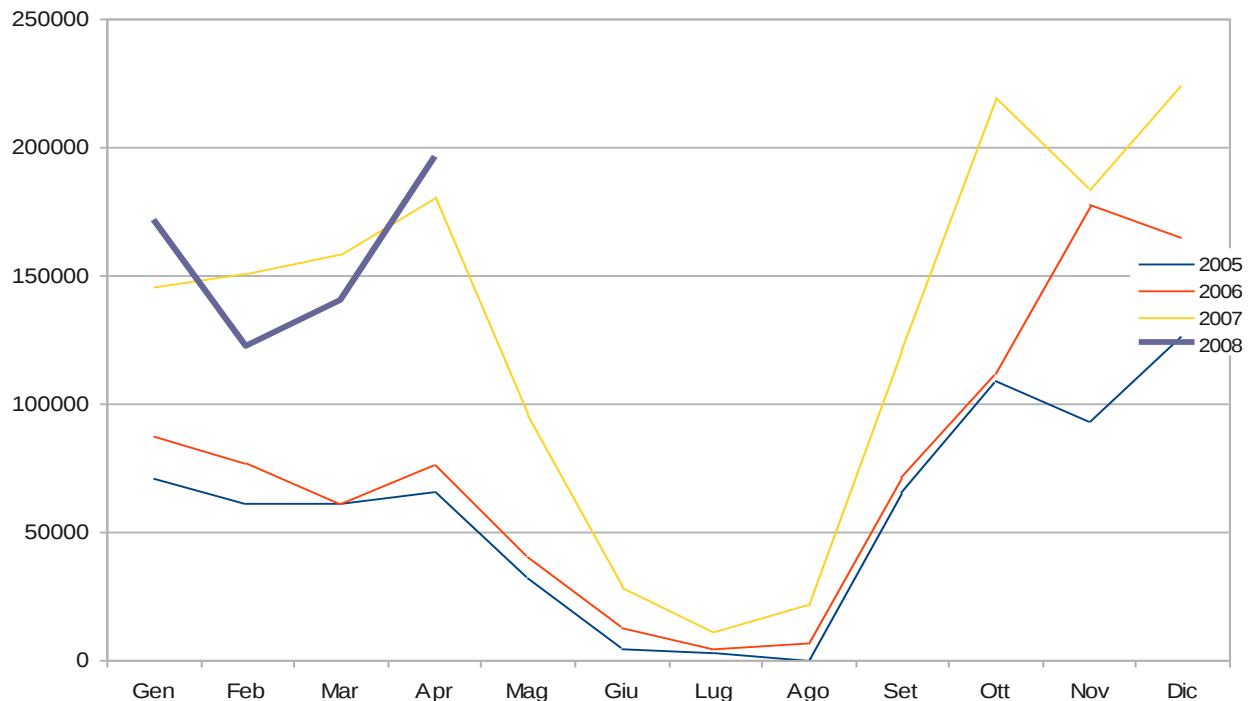


Fig. 2. Andamento delle quantità commercializzate (kg) delle seppie presso il mercato ittico di Chioggia (solo dato relativo al "pescato locale").

1.2 Quantità commercializzate

Per quanto riguarda le quantità commercializzate e registrate dal mercato ittico di Chioggia (si ricorda che sono state utilizzati solo i dati relativi al pescato locale), come noto, variano sia in funzione delle catture effettuate che della parte di pescato eventualmente sbarcata presso altri mercati (normalmente Caorle e Venezia). Le catture, a loro volta, dipendono sia dalla disponibilità fisica del prodotto che dallo sforzo di pesca, per capacità (struttura della flotta) ed attività (giorni di pesca). La disponibilità fisica del prodotto è a sua volta influenzata sia da fattori derivanti dall'attività dell'uomo (inquinamento ambientale, eccessivo di prelievo di novellame, mancato

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

rispetto dei ritmi biologici), sia da variazioni naturali dei parametri ambientali (ciclo biologico delle specie pescate, clima, condizioni meteorologiche, fluttuazioni non prevedibili degli stock ittici).

Si tratta quindi di un coacervo di fattori (si veda anche quanto discusso in appendice A) che causano una variabilità dei valori analizzati maggiore di quella che si registra per il sistema dei prezzi e che rende problematica l'interpretazione degli andamenti registrati, potendo dare anche luogo a conclusioni errate. In tal senso non abbiamo ritenuto opportuno procedere separatamente, come invece è stato fatto per il sistema dei prezzi, all'analisi degli andamenti di tali valori.

Nella tabella seguente si riportano i dati della quantità commercializzata per ciascuna specie analizzata, rilevati durante il quadrimestre gennaio - aprile 2008 presso il mercato ittico di Chioggia.⁶

Quantità commercializzata (anno 2008) in kg.

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
Gennaio	99	30.000	171.643	879	627	18
Febbraio	97	19.923	122.271	334	623	21
Marzo	2.461	11.506	140.615	36	271	629
Aprile	4.526	7.621	196.187	10	93	1.437
Maggio						
Giugno						
Luglio						
Agosto						
Settembre						
Ottobre						
Novembre						
Dicembre						

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

1.3 Vongole

Per quanto riguarda le vongole, vista la specificità del flusso commerciale che transita per larghissima parte dai centri di depurazione per le specie pescate in laguna, i dati in nostro possesso, provenienti dal mercato ittico, sono soggetti ad oscillazioni di prezzo maggiori rispetto a quelli delle altre specie analizzate anche se gli andamenti rimangono analoghi tra il periodo del monitoraggio e quello di riferimento ed i valori sono all'interno dell'intervallo delimitato dalla variazione standard degli scostamenti calcolata per l'anno di riferimento.

Vongole adriatiche

Per il periodo preso in considerazione dal presente rapporto (gennaio - aprile 2008), per la tipologia di prodotto classificata come "Vongole" alla voce "pescato locale", il dato di prezzo non è stato reso disponibile dal mercato di Chioggia.

⁶ In tabella non sono presenti i dati relativi alle vongole perché esse vengono commercializzate prevalentemente attraverso i centri di raccolta e di depurazione e quindi le quantità fisiche rilevate presso il mercato ittico sono insignificanti, al contrario del prezzo rilevato che invece ha un valore segnaletico pieno.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Si osservi che, ad integrazione del presente studio, esiste in parallelo uno specifico monitoraggio in corso sulla pesca della Chamelea gallina ("vongola") che può offrire maggiori informazioni tecnico-economiche su questo prodotto.

Vongole veraci

Per quanto riguarda l'andamento del prezzo delle vongole veraci pescate in laguna sono riportati in tabella seguente i valori del loro prezzo minimo, massimo e ponderato.

Andamento del prezzo delle Vongole Veraci in euro (€) per l'anno 2008

	Prezzo minimo	Prezzo massimo	Prezzo medio ponderato	Variazione di prezzo sul mese precedente
Gennaio	6,00	7,00	6,77	n.c.
Febbraio	6,30	7,00	6,48	-4,28%
Marzo	6,00	7,50	7,24	11,73%
Aprile	5,50	13,00	7,40	2,21%
Maggio				
Giugno				
Luglio				
Agosto				
Settembre				
Ottobre				
Novembre				
Dicembre				

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

In tabella 1 si riportano le deviazioni standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato per ciascuna specie per gli anni 2000, 2005, 2006 e 2007.

Tab. 1. Deviazione standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato per ciascuna specie

Anno	Vongole	Vongole Veraci
2000	28.3%	36.0%
2005	13.7%	4.6%
2006	37,2%	9,7%
2007	5,4%	1,8%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

1.4 Valore della produzione

Il valore della produzione (ovvero la quantità commercializzata in un certo mercato per prezzo di vendita) è disponibile, a livello statistico, per il mercato di Chioggia (quello preso a riferimento nel presente studio). Nella tabella seguente sono riportati i valori rilevati durante il quadrimestre oggetto del presente rapporto

Tale valore ha origine dal prodotto della quantità commercializzata nel mese di una certa specie per il prezzo medio ponderato calcolato, a livello di mercato ittico, dello stesso mese.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Valore della produzione (anno 2008) in euro

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
Gennaio	700	102.375	489.757	4.311	1.158	1.172
Febbraio	704	96.538	434.330	2.845	972	1.426
Marzo	14.639	87.251	643.873	310	420	25.453
Aprile	23.883	71.529	724.332	108	152	54.747
Maggio						
Giugno						
Luglio						
Agosto						
Settembre						
Ottobre						
Novembre						
Dicembre						

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

Riteniamo che tale dato abbia però un limitato valore ai fini del presente studio perché non rappresenta né il valore del pescato complessivo in laguna (mancherebbero, infatti, non solo i dati di valore degli altri porti lagunari ma anche tutto il pescato venduto direttamente fuori dai mercati ittici), né rappresenta il livello di reddito conseguito dai produttori locali, visto che una parte prevalente del reddito del settore è data dalla pesca delle vongole che non passa attraverso il mercato ittico se non in piccolissima parte, ma transita attraverso i centri di depurazione, che sono imprese private.⁷

⁷ Ricordiamo infatti che, a parte quelli acquisiti presso il mercati ittico, i dati effettivi di volume relativi alla commercializzazione delle vongole sono a carattere privato e detenuti dai diversi centri di depurazione operanti nell'area lagunare e peri-lagunare allo stesso modo di quelli di competenza del Cogeco, ovvero quelli relativi al pescato delle vongole in mare.

ELEMENTI STRUTTURALI

2.1 La flotta

Le informazioni utilizzate nel presente studio, per quanto riguarda la flotta operante in mare, sono quelle del Registro della Flotta (*Fleet Register*) messe a disposizione dall'Unione Europea⁸ (e da questa ricevute da parte del Ministero delle infrastrutture (attraverso le Capitanerie di Porto) come previsto dalla Direttiva 2371/2002. Tali informazioni vengono aggiornate *circa* ogni tre mesi (**aggiornato al 18 marzo 2008, ultimo dato disponibile**).

Per quanto riguarda quelle relative alla flotta da pesca operante nell'ambito della laguna, si tratta delle informazioni mantenute dall'Ispettorato di Porto di Venezia, che è organo della Regione per le materie attinenti alla navigazione interna, a seguito della ripartizione delle funzioni tra Stato e Regioni delle materie previste dall'art. 117 della Costituzione.⁹ Tali informazioni vengono rese disponibili solo *ad hoc* sulla base di specifiche richieste fatte all'Ispettorato stesso.

Per quanto riguarda la componente della flotta peschereccia che insiste complessivamente sulla laguna e sulle zone costiere limitrofe, sulla base dei dati forniti dagli organismi competenti, sia il numero di imbarcazioni destinate alla pesca in laguna che a quella costiera (in mare) si è registrato un calo modesto, dell'ordine del 1% circa con riferimento all'ultimo trimestre disponibile, principalmente a carico della marineria di Caorle (-3,31%).

Con riferimento invece all'inizio del monitoraggio, sulla base dei dati delle capitanerie di porto passati da queste all'Unione Europea, il calo nella consistenza della flotta appare più sostanzioso, dell'ordine del 19,32%.

Tab. 2. Imbarcazioni per la piccola pesca costiera

Porto	Primo trimestre 2005	Primo trimestre 2007	Terzo trimestre 2007	Quarto trimestre 2007	Primo trimestre 2008	Variazione rispetto all'ultimo trimestre disponibile	Variazione dall'inizio del monitoraggio
Caorle	160	138	131	128	128	0,00%	-25,00%
Chioggia	214	189	188	187	181	-3,31%	-18,23%
Venezia	120	106	105	103	105	1,90%	-14,29%
Totale	494	433	424	418	414	-0,97%	-19,32%

Fonte: Elaborazioni Tesaf su dati del Registro della Flotta (aggiornati al 18 marzo 2008).

⁸ <http://ec.europa.eu/fisheries/fleet/index.cfm?method=Download.menu>

⁹ Le imbarcazioni abilitate alla pesca professionale in laguna devono essere registrate negli appositi registri dell'Ispettorato di Porto di Venezia se di lunghezza fuori tutto inferiore a 7,5 metri. Quelle che praticano la piccola pesca costiera sono, invece, registrate nei registri delle imbarcazioni della pesca marittima, tenuti dalle Capitanerie di Porto, i cui dati confluiscono nel Registro della Flotta disponibile presso la Direzione Generale Pesca della Commissione Europea. (In particolare si veda l'art. 10 comma 2 del "Regolamento per l'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della provincia di Venezia": "Le unità a motore aventi lunghezza fuori tutto non superiore a m 7,5 adibite alla pesca professionale nelle lagune venete devono essere iscritte negli appositi registri tenuti dall'Ispettorato di Porto di Venezia, qualora non iscritta come imbarcazione da pesca marittima.")

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Struttura della flotta peschereccia di **mare** (solo piccola pesca costiera)

	Natanti		Lunghezza f.t. (m)	Stazza lorda (t)	Potenza (kw)
	(num.)	%			
Caorle	128	30,9%	9,67	6,25	71
Chioggia	181	43,7%	11,42	8,07	88
Venezia	105	25,4%	12,24	8,39	98

Fonte: Registro della Flotta (aggiornati al 18 marzo 2008).

Con riferimento all'attrezzatura principale di pesca utilizzata, la situazione al 18 marzo 2008 è riportata nella tabella seguente.

Struttura dell'attrezzatura della flotta peschereccia di **mare** (solo piccola pesca costiera)

	Caorle	Chioggia	Venezia	Totale	
				Numero	%
Draghe	27	73	35	135	32,6%
Reti da posta (derivanti)			1	1	0,2%
Reti da posta (fisse)	39	37	44	120	29,0%
Palangari (fissi)	21	7	3	31	7,5%
Reti a strascico a divergenti	35	57	21	113	27,3%
Ciancioli	6	5	1	12	2,9%
Reti da traino pelagiche a coppia		1		1	0,2%
Sfogliare		1		1	0,2%

Fonte: Registro della Flotta (aggiornati al 18 marzo 2008).

Relativamente alle *imbarcazioni dedicate alla pesca in laguna*, sulla base dei dati dell'Ispettorato di Porto di Venezia, abbiamo stimato in circa 490 il numero di natanti operanti in laguna, operanti in prevalenza a partire dal porto di Chioggia¹⁰. La maggioranza di tali imbarcazioni, l'81%, utilizza propulsori fuori-bordo per la navigazione.

2.2 Imprese

Le informazioni utilizzate per monitorare l'andamento del numero di imprese operanti nel settore della pesca in laguna sono quelle rese disponibili dal database Movimpresa, messo a disposizione da Infocamere, la società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane. Tali informazioni sono aggiornate ogni tre mesi.

In particolare, il numero di imprese con un coinvolgimento diretto nelle attività di pesca in laguna è determinato da quelle operanti nei comuni di Chioggia, Venezia e Caorle con i codici ATECO 2002 05.01.1 e 05.02.1.¹¹

¹⁰ I dati ottenuti dall'Ispettorato di porto sono aggiornati al gennaio 2006 e non sono stati resi disponibili per periodi precedenti o ad intervalli di tempo regolari.

¹¹ 05.01.1 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi

- pesca alturiera, costiera o in acque interne
- raccolta di crostacei e molluschi marini
- caccia ad animali acquatici: tartarughe, ascidie, tunicati, ricci di mare, ecc.
- raccolta di prodotti marini: ostriche perlifere, spugne, coralli e alghe
- attività dei servizi connessi alla pesca

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Per il periodo in corso, rileviamo una diminuzione di 20 unità rispetto al trimestre precedente dovuta in larga parte alla variazione del numero di ditte individuali. Una variazione del genere rientra in un fenomeno di oscillazione a carattere fisiologico legato fondamentalmente a motivazioni a carattere personale e congiunturali, quando si riferisce a ditte individuali.

I dati per quadrimestre (a partire dall'inizio del 2005 ed **aggiornato al quarto trimestre del 2007, ultimo dato disponibile**) delle imprese attive in provincia di Venezia sono mostrati nella tabella seguente.

Imprese attive per forma giuridica in provincia di Venezia, per trimestre

	I - 2005	I - 2006	I - 2007	II - 2007	III - 2007	VI - 2007
Società di capitale	14	16	18	18	17	16
Società di persone	165	188	193	194	191	187
Ditte individuali	740	741	734	739	725	712
Altre forme giuridiche	96	102	103	102	100	100
Totale delle imprese attive	1015	1047	1048	1053	1033	1015

Fonte: elaborazioni TESAF su dati Movimpresa, Infocamere (aggiornate a dicembre 2007).

2.3 Occupazione diretta

L'occupazione diretta legata alle attività di pesca in laguna è stata stimata utilizzando i dati relativi agli equipaggi imbarcati, stimando il numero di persone effettivamente imbarcate, che ci sono stati resi disponibili dall'Ispettorato di Porto di Venezia sulla base di nostre specifiche richieste, integrandoli con quelli messi a disposizione dalla Provincia di Venezia, Ufficio Caccia e Pesca.¹²

Con riferimento al dato occupazionale quindi, sulla base dell'elaborazione dei dati pervenuti dall'Ispettorato di Porto di Venezia, stimiamo l'attuale occupazione diretta legata alle attività di pesca in laguna e nella costa ad essa prospiciente pari a circa 1.750 unità, inclusi circa 770 pescatori che possono operare professionalmente in mare, in quanto abilitati a ciò da parte degli organi competenti, oltre ai circa 1.000 operanti in laguna e desunti, sulla base della stima degli effettivi imbarcati, dai dati sotto riportati relativi al numero ed al tipo di natanti registrati presso l'Ispettorato di Porto di Venezia.

Numero persone imbarcate

N. massimo persone imbarcabili	N. stimato persone effettivamente imbarcate	Numero natanti
1	1	4
2	1	84

05.02.1 Piscicoltura, acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi

- produzione di uova di ostriche, mitili, giovani aragoste, gamberetti ed altre larve di crostacei, pesciolini e avannotti
- allevamento di pesci, compreso l'allevamento di pesci ornamentali in acque marine
- ostricoltura
- coltivazione di ulva e altre alghe commestibili
- attività dei servizi connessi alla piscicoltura

¹² Questi dati sono stati ricavati da documenti originali ottenuti dopo ripetute richieste dall'Ispettorato di porto di Venezia. Un'ulteriore richiesta inviata all'ispettorato nel mese gennaio del 2007 per aggiornare i dati in nostro possesso, è rimasta senza risposta. Abbiamo quindi ipotizzato di potere sviluppare, nel nuovo ciclo di monitoraggio, una nuova attività relativamente al dato occupazionale, basata sulla raccolta di dati con cadenza trimestrale da osservatori privilegiati al fine di avere comunque il trend del fenomeno sotto osservazione.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

N. massimo persone imbarcabili	N. stimato persone effettivamente imbarcate	Numero natanti
3	2	119
4	2	194
5	3	73
6	4	14
Più di 6	6	2
<i>Totale</i>		<i>490</i>

Fonte: elaborazioni TESAF su dati Ispettorato di Porto di Venezia (ultimo dato disponibile giugno 2006)

2.4 Aspetti socio-economici

In relazione ai rapporti con i responsabili del tavolo di lavoro sulla pesca sono proseguite le attività di consultazione con il personale di Acquafutura con il quale sono state scambiate informazioni sulla situazione delle variabili infrastrutturali (consistenza della flotta ed occupazione) e sulla loro evoluzione a breve termine.

Dal punto di vista degli aspetti legati alle attività di pesca in laguna, ed in particolare di quella delle vongole, sono stati mossi attacchi alla gestione ed all'esistenza stessa del GRAL (Gestione Risorse Alieutiche Lagunari). In particolare, le critiche mosse al GRAL dai principali consorzi di pescatori riguardano l'eccesso di burocratizzazione dovuta ad una serie di pratiche imposte dal passaggio dalla fase di pesca a quella di allevamento ed ai costi di funzionamento di una struttura che sembra rendere meno servizi di quelli attesi dai pescatori.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto riguarda le variabili che potrebbero mutare nel breve periodo (quelle **congiunturali**), lo studio condotto si è basato sull'analisi degli andamenti dei prezzi delle sette specie individuate all'inizio del monitoraggio e scelte in virtù della loro rilevanza economica ed ambientale, basata sui dati (prezzi all'ingrosso del pescato locale) acquisiti direttamente presso il mercato ittico di Chioggia.

Fino alla data di questo rapporto le analogie degli andamenti dei prezzi tra i periodi di riferimento ed il periodo del monitoraggio sono una conferma del fatto che durante tale periodo *non si sono verificate delle anomalie nel sistema di mercato*.

Per quanto riguarda le variabili che cambiano nel periodo medio-lungo, quelle **strutturali**, sono state analizzate la struttura della flotta ed il livello occupazionale direttamente influenzato dall'attività di pesca, oltre al numero delle imprese attive operanti nel settore della pesca.

Per quanto riguarda le variabili che cambiano nel periodo medio-lungo (quelle **strutturali**), i nuovi dati rispetto a quelli presentati nell'ultimo Rapporto di Valutazione quadrimestrale relativamente alla flotta operante in mare e basata a Chioggia, Venezia e Caorle, mostrano la stessa tendenza in calo riscontrata in precedenza, passando da 418 a 414, con una diminuzione del 0,97% nell'ultimo trimestre (primo trimestre del 2008) e del 19% rispetto all'inizio del periodo di monitoraggio (primo trimestre 2005).

Con riferimento al numero di aziende che operano nel settore, è confermata una tendenza al ribasso, passando da 1.033 a 1.015 nell'ultimo trimestre del 2007 (si veda la tabella al paragrafo 2.2).

I rapporti con il "tavolo di lavoro" si sono rivelati particolarmente utili per una verifica indiretta delle evidenze rilevate durante il monitoraggio. Comunque, durante il quadrimestre considerato nel presente rapporto *non sono emersi fatti di particolare rilievo* legati alla situazione socio-economica del settore pesca, ad eccezione delle critiche mosse al GRAL di cui si fa cenno nel paragrafo 2.3 del presente rapporto.